



Agenzia delle Entrate

Direzione Regionale della Toscana

Comitato Pari Opportunità

Firenze, 17 Settembre 2004

Questo Comitato, accogliendo le istanze avanzate da alcuni colleghi che hanno messo in luce i disagi connessi a specifiche situazioni di salute (riscontrati peraltro anche attraverso esperienze dirette), con nota 25 settembre 2003 inviata ai Direttori Regionali delle Agenzie Fiscali, aveva chiesto che le assenze dal servizio durante il normale orario di lavoro effettuate dal personale per sottoporsi periodicamente agli screening previsti dal protocollo della Regione Toscana venissero considerate presenze a tutti gli effetti, come già avviene per il controllo in materia di igiene e sicurezza, assicurando il diritto alla partecipazione, nel rispetto delle modalità indicate dai protocolli sanitari, anche a favore dei dipendenti interessati che siano residenti in distretti la cui Asl non aderisca a tutte o ad alcune campagne di prevenzione.

Si precisa che nell'ambito della Regione Toscana sono operanti, anche se in modo non uniforme sul territorio, campagne relative ai seguenti test:

- ■ Mammografia
- ■ Papa - test
- ■ Colon - retto

Per una migliore valutazione della proposta si indicano le fasce di età interessate e la cadenza periodica dei controlli previsti in relazione ai singoli test diagnostici:

Esame	Fasce di età prese in considerazione dallo screening	cadenza
mammografia	50 / 69	biennale
pap-test	25 / 64	triennale
colon-retto	50 / 70	biennale

Il Comitato ritiene che la presente proposta si inquadri perfettamente nelle scelte operative attuate in questi anni dalle Agenzie Fiscali attraverso l'applicazione di sistemi innovativi ed il raggiungimento degli obiettivi, assecondando questo percorso con capacità organizzative ed attenzione alle risorse umane.

In questa ottica, anzi, non può disconoscersi valore ad una proposta che, recependo la prevenzione sanitaria quale rilevante segnale di civiltà, si pone come ulteriore contributo al processo di innovazione in atto.

Consapevole del fatto che si tratta di determinazione che investe la gestione di tutto il personale dell'Agenzia e che richiede interventi in sede regolamentare e/o contrattuale, il Comitato invia alle OO.SS. Regionali la proposta in questione, con la speranza che la facciano propria.

Si resta in attesa di conoscere l'orientamento di codeste Organizzazioni e le eventuali iniziative intraprese.

per il COMITATO PARI OPPORTUNITA'
LA PRESIDENTE
Tiziana Borgogni